

ORDINE DEL GIORNO n. 216

Il Consiglio regionale

visto

- l'articolo 115 del Regolamento UE 1303/2013 recante disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei che stabilisce gli obblighi degli Stati Membri e delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi;
- le disposizioni di cui alla lettera b) e alla lettera c) del comma 1 del sopra citato articolo *che* prevedono rispettivamente l'obbligo per le amministrazioni di *b) garantire la creazione di un sito web unico o di un portale web unico che fornisca informazioni su tutti i programmi operativi di uno Stato membro e sull'accesso agli stessi, comprese informazioni sulle tempistiche di attuazione del programma e qualsiasi processo di consultazione pubblica collegato* e di *c) informare i potenziali beneficiari in merito alle opportunità di finanziamento nell'ambito dei programmi operativi*

considerato che

- un diffuso e corretto utilizzo dei fondi europei da parte sia delle amministrazioni locali che delle imprese e dei cittadini è un elemento riconosciuto da tutti come essenziale per lo sviluppo del territorio;
- le amministrazioni e le imprese spesso non sfruttano appieno le opportunità offerte dai fondi comunitari, in parte per carenza di informazioni in parte perché non si è provveduto negli anni a dotarsi di strutture organizzative in grado di accedere con efficacia ai fondi comunitari;
- la Regione Piemonte dovrebbe fare da coordinamento degli interventi attivati sul proprio territorio al fine di evitare sovrapposizioni o incongruenze tra i diversi progetti finanziati;
- è opportuno un incremento nell'accesso ai fondi anche da parte degli uffici regionali e per farlo è necessario individuare delle chiare responsabilità e delle figure in grado di sviluppare nuove idee di progetto da candidare

impegna la Giunta regionale

- a rafforzare l'accesso alle informazioni sui fondi europei attraverso lo sviluppo di un portale informativo che si ponga come riferimento per cittadini, imprese ed enti locali, analogamente a quanto fatto da altre regioni italiane (es. Emilia Romagna con Portale Europa Facile;
- di inserire tale iniziativa, anche ai fini del finanziamento della stessa tra quelle previste dai Piani di Comunicazione dei Programmi Operativi, in particolare quello del FESR;
- ad avviare pertanto una campagna di promozione e di comunicazione del portale unico così da renderlo facilmente individuabile e identificabile da parte di cittadini e imprese;
- a valutare la possibilità di definire un Piano di Accesso ai Fondi che per ciascun settore di competenza regionale rafforzi la capacità della Regione Piemonte di presentare progetti europei e/o favorire la presentazione di progetti da parte del territorio, indicando i temi "strategici" sui quali la Regione ha interesse, individuando dei riferimenti per ciascuna tematica con il mandato di provare a presentare progetti o dare indicazioni sulle priorità regionali a soggetti del territorio che vogliono presentare progetti europei.

-----oOo-----

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 26 febbraio 2015